



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Rischio idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del Suolo
Sezione Difesa e Gestione idraulica

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al R.D. 25 Luglio 1904, n. 523, ricadenti in alvei demaniali.

VERBALE DI ISTRUTTORIA
ai sensi del R.D. 523/1904

OGGETTO: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 946 del 22/11/2022, art. 6 e D.Lgs. 31 marzo 2023 n° 36, art. 38, comma 3 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, "OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Assino in Comune di Gubbio - CUP E31J23000640001".
Parere ai sensi del R.D. 523/1904.

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale prot. n. 178144 del 02.08.2024, è stata trasmessa dall'AFOR la richiesta di espressione del parere di competenza ai sensi del R.D. 523/1904, da rendersi entro il giorno 31.08.2024, riguardante la sistemazione idraulica di alcuni tratti del torrente Assino nel Comune di Gubbio.

L'istanza riguarda la realizzazione del progetto identificato dal richiedente con n° 946 che prevede interventi volti alla risoluzione di sovralluvionamenti detritici, situazioni erosive spondali, sradicamento e trasporto a valle di vegetazione. Con la realizzazione degli interventi saranno quindi ripristinati gli originari profili e il tracciato del corso d'acqua, dimensionando, ridefinendo e riposizionando in maniera adeguata il contorno fisico delle sezioni di deflusso.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi riguardano alcuni tratti del Torrente Assino compresi tra il Voc. Molino Becilli e la Stazione di Serra Partucci dell'Ex Ferrovia dell'Appennino Centrale, ad interesse delle località Mocaiana, località S. Angelo, località Serra Partucci. Gli interventi ricadono sui fogli catastali n. 106, 130, 133, 134, 156, 275. Del N.C.T. del Comune di Gubbio.

Descrizione degli interventi e Compatibilità rispetto al contesto idraulico

Gli interventi progettuali riguarderanno la ricostruzione delle sponde danneggiate dalle erosioni ed il loro rafforzamento/consolidamento con protezioni longitudinali (*scogliere rinverdite*) nonché il recupero e la regolazione delle sezioni idrauliche liberate dagli elementi estranei (*depositi alluvionali, materiale forestale caduto, vegetazione ripariale in piedi, ecc...*).

Complementari agli interventi principali sono da considerarsi le lavorazioni forestali (*taglio piante in piedi e rimozione alberature cadute ed accumuli forestali vari, se presenti*) sulla vegetazione

ripariale radicata all'interno dell'alveo attivo e su quella eventualmente ammassata e/o giacente divelta in esso (*letto di magra, sponde, ecc.*) che, determinando la forte riduzione/limitazione della sezione idraulica, risulta ostativa al regolare deflusso della corrente, nonché alla corretta esecuzione delle opere.

- INTERVENTO 1: DA LOCALITÀ “MOLINO BECILLI” A LOCALITÀ “CAMPOMARIA” NEL COMUNE DI GUBBIO - (Rif. Sezioni Tipologiche da S1 a S13). Oltre i lavori di sistemazione idraulica, è previsto alla sezione 13 il ripristino della tubazione di drenaggio
- INTERVENTO 2: LOCALITÀ “CAMPO MARIA” - “RAGGIOLI” DEL COMUNE DI GUBBIO (Rif. Sezione Tipologica S14)
- INTERVENTO 3: LOCALITÀ “RAGGIOLI” DEL COMUNE DI GUBBIO (Rif. Sezioni Tipologiche S15, S16)
- INTERVENTO 4: LOCALITÀ “SANT'ANGELO D'ASSINO” DEL COMUNE DI GUBBIO (Rif. Sezione Tipologica S17)
- INTERVENTO 5: LOCALITÀ “PIAN DEL MONACO” DEL COMUNE DI GUBBIO (Rif. Sezione Tipologica S18)
- INTERVENTO 6: LOCALITÀ “EX-STAZIONE DI SERRA PARTUCCI” DEL COMUNE DI GUBBIO (Rif. Sezioni Tipologiche S19, S20)

Gli interventi prevedono nel complesso:

- ripristini spondali mediante scogliere
- Ripristino di un'immissione laterale di drenaggio delle acque;
- risagomatura delle sezioni mediante rimozione del materiale alluvionale e vegetale
- naturalizzazione con talee
- rinverdimento delle scarpate di sponda
- ripristino generale dell'originario stato dei luoghi

Stante quanto sopra, gli interventi risultano in via generale compatibili con il rispetto delle corrette dinamiche idrauliche del corso d'acqua. Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate, volte a garantire la specifica compatibilità idraulica delle opere e degli di progetto.

Parere ai fini idraulici

Si ritiene di poter esprimere il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici, ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, al rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici all'Agenzia Forestale regionale - AFOR, per la realizzazione delle opere di sistemazione idraulica di cui al *progetto “OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Assino in Comune di Gubbio - CUP E31J23000640001*, ivi compreso quanto necessario all'esecuzione dei lavori in alveo e, di approvare, il progetto presentato alla Regione Umbria in data 02.08.2024 a mezzo pec n. 178144, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni;

- A. l'ammorsamento delle scogliere alla scarpata di sponda retrostante (sezione iniziale di monte e terminale di valle) °) dovrà avvenire nella porzione di sponda compatta non interessata dall'erosione e pertanto, il fronte dell'opera di difesa dovrà essere più esteso rispetto l'effettiva estensione dell'erosione;
- B. la quota sommitale delle scogliere di progetto dovrà essere sempre superiore alla quota del tirante riferito alla piena TR 200 anni;
- C. **sezione 13** – la protezione in massi funzionale al recupero e al consolidamento della condotta di drenaggio dovrà essere estesa anche ad una congrua porzione di fondo alveo. La condotta non dovrà presentare aggetti rispetto alla faccia lato acqua della scogliera;
- D. eventuali aree di cantiere dovranno prevedere che le strutture e i mezzi d'opera presenti rispettino la distanza minima di 10 m dal corso d'acqua ai sensi dell'art.96/f del RDv523/1904;

- E. si ricorda quanto previsto dalla L.R. 22 Ottobre 2008 n. 15, in particolare quanto stabilito all'art. 23 in merito l'accesso dei mezzi meccanici in alveo e il rispetto dei periodi in cui vige il divieto di realizzare i lavori, dal 15 Novembre al 30 Aprile per le acque di "Categoria A" e dal 01 Aprile al 31 Luglio per tutte le restanti acque;
- F. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura. Resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
- G. il richiedente ed eventuali terzi aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- H. dovranno essere a carico del richiedente o di terzi aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, spostamento, modifica, ampliamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento o di opere future;
- I. il richiedente inoltre è obbligato a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- J. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
- K. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente o a terzi aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere, o, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- L. la manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o terzi aventi causa, che dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento. La manutenzione dovrà inoltre essere estesa al corso d'acqua per un tratto significativo, a monte e a valle delle opere stesse;
- M. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente o terzi aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente o terzi aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- N. il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
- O. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro

Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

- P. il richiedente dovrà comunicare a mezzo p.e.c. *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio Idrogeologico Idraulico Sismico*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo p.e.c., entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- Q. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga. Pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza dello stesso, entro il termine assegnato con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il dipendente della Regione Umbria Luigi Farinelli in servizio presso il Servizio *Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo*, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento

DICHIARA

- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;
- di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 28.08.2024

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti